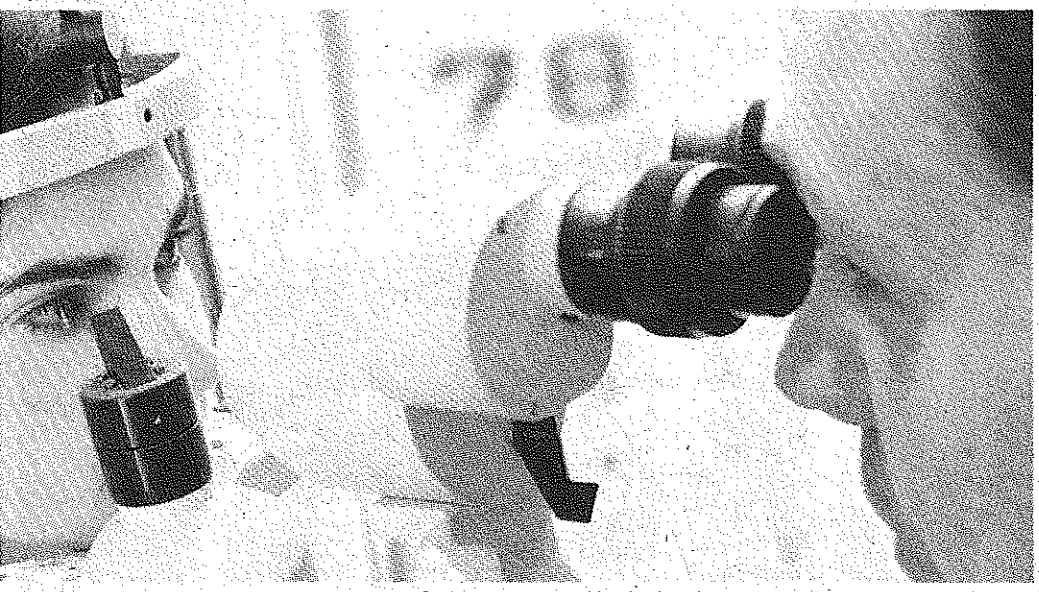
est vietati ai pazienti a Procura sugli ottici

gli oftalmologi: servono per fare diagnosi da oculisti e medica. La replica: «Non vogliamo abusivismo»



e nata da un un esposto presentato dalla Società degli oftalmologi italiani (Soi)

i quarantadue anni stroncato da un tumore

Lutto in città per la morte, solo ieri mattina, di un giovane padre trevigiano. Massimo Compiano, 42 anni, è deceduto a causa di un tumore contro il quale stava combattendo da qualche tempo, ma che purtroppo non gli ha lasciato scampo. Massimo Compiano lascia la moglie e due bambini di 7 e 3 anni. La straziante notizia del decesso ieri ha subito fatto il giro della città dove l'uomo e la famiglia sono molto conosciuti. Vivo cordoglio tra i genitori della scuola dell'Infanzia Bricito e nel quartiere dello Stadio dove Compiano viveva con la famiglia. L'uomo, oltre alla moglie, lascia due figli in tenerissima età: un aspetto, questo, che apre un dramma nel dramma. Nella serata di ieri la data del funerale non era stata ancora fissata: troppo recente la tragedia. Ma è probabile che la cerimonia funebre si tenga nella chiesa Pio X (foto) **nel quartiere di residenza della famiglia.**

to 61 negozi di ottico con macchinari che sarebbero utilizzati in modo improprio, tre sono nella Marca. Chi ha utilizzato i macchinari in modo improprio rischia l'incriminazione per abuso della professione medica. Qualcuno aveva anche cercato di aggirare il divieto chiedendo a un medico di utilizzare i macchinari in negozio. Procedura vietata dalla legge, anche se punita soltanto con una multa. Il lavoro degli inquirenti, però, non è facile. Ciò su cui i magistrati sono chiamati a indagare è infatti un terreno tutt'altro che ben definito dalle norme in vigore: numerosi macchinari sono multifunzione e gli ottici sono abilitati per alcuni utilizzi, ma non per altri: per dimostrare l'illecito, dunque, bisognerà dimostrare che l'ottico ha eseguito diagnosi o prescritto farmaci. «Non vogliamo abusivismo», ha spiegato il responsabile di Federottica Andrea Afragoli, «ma metterci a disposizione per sviluppare sinergie virtuose».

Qualche anno fa, aveva sollevato polemiche il caso di un bimbo di tre anni che aveva rischiato di perdere la vista da un occhio, proprio a causa di un esame di controllo fatto da un ottico e mai approfondito da un medico. Il bimbo era strabico, è stato salvato da un'operazione chirurgica. Ma l'ottico non l'aveva capito.

Giorgio Barbieri

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONVEGNO AL BHR

Sei aziende su dieci sono a caccia di un manager

Imprese trevigiane a caccia di manager per competere in un mercato globale e sempre più aggressivo. Per chi ha la giusta esperienza da mettere in campo, potrebbero aprirsi spiragli occupazionali interessanti: «I nostri dati confermano che il 65 per cento delle piccole e medie imprese, prevalenti nel tessuto produttivo veneto, ritiene di avere bisogno di figure manageriali per essere più competitive e innovative», ha spiegato il presidente di Federmanager Treviso e Belluno, Marzio Boscariol, durante il convegno di Federmanager al Bhr Hotel di Quinto venerdì scorso. «Per questo dobbiamo concentrarci sul capitale umano, che è la nostra vera forza e rappresenta la chiave di volta attraverso cui il sistema Paese può non solo reggere l'impatto della rivoluzione in atto, ma anche cavalcarne l'onda per riaffermare l'eccellenza della nostra manifattura».

Al convegno era presente anche l'assessore regionale al Lavoro, Elena Donazzan, che ha rimarcato l'importanza per il mondo produttivo di cercare contributi e risorse per l'Impresa 4.0: «I distretti veneti sono tornati a essere il motore della crescita italiana sui mercati esteri, grazie all'affermazione di importanti filiere che hanno saputo acquisire un'indiscussa leadership internazionale. È quindi un territorio vivace, con un'altissima concentrazione di competenze e di capacità di risolvere problemi, con ottime scuole. Per questo dobbiamo tornare a lavorare sulle risorse umane, per aumentare queste capacità di competere lavorando sugli aspetti generazionali e manageriali». Circa 1.200 i dirigenti aziendali delle due province che si sono dati appuntamenti a Quinto per il convegno di venerdì scorso.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

uti in 5 ore»

DA PREGANZIOL ALL'ASIA

«Così curo i social dei campioni»